Anno XLII — Lunedì 1 giugno 1908 — Conto corrente con la posta — N. 129

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

ABBONAMENTO ESTIVO al « Giornale di Udine »

Onde favorire i nostri amici lettori che si recano in campagna, abbiamo aperto *uno speciale abbonamento estivo* da oggi al 30 settembre per sole L. 4. - Inviare richiesta con cartolina vaglia alla nostra Amministrazione, via Savorgnana 11.

LA RIFORMA DELLA LEGGE per gli infortuni sul lavoro deve risolversi in un monopolio?

Roma, 31 maggio

Non fa bisogno davvero ricordare come la legge degli infortuni sul lavoro sia così com'esiste, insufficiente manchevole incompleta, pronta alle frodi ed alle insidie a danno degli industriali. Donde un Congresso nazionale, seguito poco tempo fa, in cui si avvisò alle imperfezioni della legge ed ai modi di correggerla. Il Governo stavolta non fu sordo nè fu tardo: approntò un progetto che è di completamento e di riforma alla legge vigente e non frappose lungo tempo a fare che il disegno fosse in grado d'essere approvato presto. Quindi questo si trova ora allo studio della Commissione nominata dagli Uffici della Camera, Commissione che è presieduta dall'on. Ferrero di Cambiano, di cui non è a porre in dubbio la rettitudine ma che a presiedere tale Commissione era il membro del Parlamento meno indicato appunto perchè fa parte del Comitato superiore della Cassa nazionale di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ai cui organamento ed al cui funzionamento si fa risalire non a torto tanta parte delle manchevolezze che in atto la legge presenta.

Il disegno di legge d'iniziativa ministeriale è a pieno soddisfacente? colma tutte le lacune e dirime tutti gli inconvenienti che la legge attuale presenta? Non crediamo. Ma a qualche cosa pur provvede e certo è che riesce desiderabile aver qualche cosa subito piuttosto che niente.... domani. In altre parole, stimiamo che il progetto in discussione davanti alla Commissione rappresenti un primo passo sulla via delle riforme a cui altri devono seguire.

Ma ecco che sorge contro questo primo passo, l'ostacolo dell'opinione della Commissione, la quale pare che pretenda di plasmare la riforma sull'interesse esclusivo della Cassa nazionale, accrescendone di questa i privilegi e costituendo a vantaggio di questa un vero e proprio monopolio.

Si pretende cioè di riformare bensì questo Istituto ma ad un tempo di abolire ogni intervento degli Istituti privati nell'assicurazione contro gli infortuni degli operai. E' dunque evidente che l'una aspirazione fa a pugni con l'altra, a danno esclusivo di quella che è data per assicurazione essenziale; poichè è chiaro che la riforma sarà possibile solo in quanto sia preparata, serragliata, mantenuta viva da una ben intesa libera concorrenza.

Ed ecco il motivo per cui il progetto governativo corre grave pericolo su cui è bene richiamare subito l'attenzione del nostro mondo industriale.

Per gli orfani dei maestri elementari

Roma 31. — La commissione parlamentare che esamina il progetto di legge sull'erogazione di una giornata di paga da parte dei maestri elementari a favore degli orfani dei maestri stessi, ha finito i suoi lavori approvando alcuni emendamenti. La ripartizione dell'ammontare delle giornate di stipendio e dei proventi del bollo supplementare del 1908, è stata fissata nel modo seguente: 9 centesimi per l'istituzione di nuovi posti nei collegi esistenti di Assisi e Anagni e altrettanti per borse di studio; due centesimi per l'assistenza scolastica negli anni successivi fino a concorrenza pari a quella del 1908.

Si farà la ripartizione, e l'avanzo si ripartirà nella ragione di 3 centesimi per nuove borse di studio e altri 9 centesimi per l'istituzione di nuovi istituti. La rimanenza andrà a favore dell'assistenza scolastica.

Il Congresso del partito socialista

Roma, 31. — Il comitato permanente della direzione del partito socialista in seguito al *referendum* indetto tra i membri della direzione stessa, ha indetto il congresso nazionale del partito socialista in Firenze nei giorni 19, 20, 21 e 22 del prossimo settembre.

In una prossima riunione del comitato permanente, sarà stabilito l'ordine del giorno e saranno nominati i relatori.

Per il monumento a Dante in Roma

Roma, 31. — Sabato gli uffici elessero commissari, per il monumento a Dante in Roma, gli on. Scagliemo, Landucci, Lucifero Alfonso, Baccelli Alfredo, Squitti, Gallino Carlo, Giovagnoli, Solimbergo e de Riseis.

Il pietoso caso di una suora

Roma, 31. — L'*Avanti* pubblica: « Una signorina romana vestì l'abito monacale in un convento di Arezzo. Le norme di questa congrega vietano di rivedere in qualsiasi momento e per qualsiasi ragione i propri parenti, anche i genitori che, all'atto della vestizione, la suora fa voto di non riconoscere più per tali. Ora accade che questa giovane è in fin di vita. Le monache Aretine ne hanno dato avviso alla famiglia, che, com'è naturale, ha chiesto telegraficamente di potere vedere la moribonda. Reciso rifiuto delle monache. Allora i genitori della sepolta viva si sono rivolti all'autorità ecclesiastica, la quale ha risposto che la giovane sapeva di dover rinunciare all'affetto dei suoi cari e per questo, avendo fatto voto a Dio, non si poteva che vietare ai genitori di vedere la morente ».

Nikolaus non è un anarchico ma uno scroccone

Roma, 3. — A proposito dell'arresto dell'anarchico tedesco Nikolaus, a Bari, il *Popolo romano* dice che il questore e il console di quella città sono dell'opinione che Nikolaus abbia lasciato la Germania per tutt'altre ragioni che per attendere alla vita di un alto personaggio al seguito dell'imperatore Guglielmo e sono convinti invece che trovandosi egli sprovvisto di mezzi abbia inventata la storiella per farsi rimpatriare.

L'AUSTRIA E L'INCIDENTE DI SANTI QUARANTA Il prologo di un intervento?

Trieste, 31. — Si ricorderà che alcuni giorni fa una banda di albanesi invase una cittadella di Santi Quaranta (Epiro Albanese), saccheggiò l'Agenzia della Navigazione generale italiana ed altri uffici e magazzini di merci. Fra le merci rubate e i negozianti danneggiati vi furono alcuni sudditi austriaci che si rivolsero subito alla Camera di Commercio di Trieste per ottenere difesa.

Un membro greco della Camera (possono essere consiglieri delle Camere di Commercio in Austria anche sudditi esteri) propose e la Deputazione di Borsa approvò di chiedere l'intervento del Governo austriaco a difesa degli interessi del commercio e delle vite e degli averi degli austriaci in Albania.

Questo intervento fu suggerito sotto forma di esortazione alla Porta per presidiare i porti che non tiene sull'Adriatico, in modo da rendere impossibile il ripetersi delle razzie dei briganti. Il Governo austriaco, a quanto si sa, si riserva, se si ripetessero casi di violenza, di mandare navi nei porti albanesi, per la difesa degli interessi del libero commercio.

L'ampolla di Trieste sulla tomba di Dante

Trieste, 3. — La figurina ha scelto il bozzetto presentato dallo scultore triestino Mayer, per l'esecuzione dell'ampolla per l'olio che alimenterà la lampada di Trieste sulla tomba di Dante a Ravenna. La ampolla sarà tutta d'argento massiccio, con incrostazioni di pietre dure. La consegna potrà essere fatta, si dice, in giugno. Per il materiale fu fatta una questua a Trieste, e le famiglie diedero vezzi, argenti famigliari. Per questo omaggio di Trieste a Dante si raccolsero 8000 corone.

Un ufficiale condannato per detenzione d'arma da fuoco

Milano, 30. — Oggi in pretura è apparso il signor Mario Villavecchi, ufficiale del « Savoia » cavalleria arrestato ieri sera nelle vicinanze dell'Eden perchè trovato in possesso, essendo vestito in borghese, di una rivoltella.

Fu condannato a 33 giorni di arresto e 72 lire di multa, col beneficio della legge del perdono.

Un comizio di protesta mancato

Milano, 31. — I sindacalisti avevano chiesto alla Camera del Lavoro di poter tenere oggi un comizio di protesta contro il contegno della polizia nella giornata di giovedì durante il corteo e il comizio che seguì all'arrivo dei fanciulli parmensi. Il Consiglio Generale della Camera del Lavoro, confermando con 92 voti contro 14 il parere della Commissione Esecutiva, rifiutava il salone, pure protestando contro la polizia. In soccorso dei sindacalisti sono venuti gli anarchici, che cedettero la sala dell'Arte Moderna. Al momento di incominciare il comizio, oltre 150 fra carabinieri e guardie si schierarono a semicerchio nella sala, per modo di circondare così i comizianti, che erano poco più di 400, nella eventualità di uno scioglimento.

Il rivoluzionario Corradi, di fronte a così grande apparato di forze e all'atteggiamento del funzionario di P. S., che lo interruppe ripetutamente, suscitando urli e grida di: « Fuori i birri », dichiarò sciolto il comizio. Una parte degli scioperanti si diresse alla Camera del Lavoro, ma non fu accolta. Si operarono 8 arresti.

Gravissimo disastro ferroviario presso Milano

Milano, 31. — Un treno pieno di pellegrini, reduci dal Santuario di Caravaggio, giunto all'altezza della cascina detta di Monastero, fra Pandino e Dovero, deragliava precipitando in un sottostante fossato.

Indescrivibile il panico dei passeggeri, quasi tutti contadini. Si deplorano 22 feriti, dei quali 8 gravemente, tanto gravemente che è stato necessario trasportarli all'ospedale più vicino: quello di Pandino. Fra i feriti più gravi vi è il macchinista Cipolla, che si dispera di salvare.

A Samos Nuovo combattimento

Costantinopoli, 31. — I giornali turchi pubblicano i seguenti dispacci da Samos, 29 corrente:

Sadik pascià telegrafa che gli insorti aprirono nuovamente il fuoco senza interruzione fino a mezzanotte. La flotta li scacciò dalle posizioni e li disperse. Smalmatir pascià è rimasto ferito alla gamba per opera degli insorti. Gli autori sono ricercati.

Secondo un altro dispaccio le truppe sarebbero sbarcate. Reul pascià commissario imperiale, incaricato delle riforme a Samos, telegrafa che è giunto a Wathy e voleva, in vista dell'insurrezione, far venire a bordo dell'incrociatore « Hamidiè » il principe di Samos; ma visto il pericolo che lo minacciava, Reul decise di far sbarcare prima la truppa nei diversi punti necessari della città. Reul spera che l'ordine sia ristabilito entro domani. L'ammiraglio Alì pascià telegrafa che gli insorti furono respinti e l'ordine dovunque ristabilito. Con un secondo dispaccio annuncia che tutte le truppe sbarcarono ed entrarono nella città.

CRONACA PROVINCIALE

Inviando L. 4 alla nostra Amministrazione si riceverà il *Giornale di Udine* da oggi al 30 settembre.

Da PORDENONE

Niente riposo festivo! — Alla Esercenti — Assemblea della « Telefonica »

Ci scrivono in data 31:

La recente legge sul riposo festivo, che sembra fatta a bella posta per esser interpretata ed applicata in mille guise, ha avuto ora una nuova interpretazione. Infatti con Decreto di ieri l'Ill.mo sig. Prefetto della Provincia di Udine ha permesso l'apertura dei negozi di tessuti, mercerie, chincaglierie, calzolerie, cappellerie, oreficerie ecc. consentendo anche pel lavoro (nelle ore pom. delle domeniche) dei salariati, fermo però l'obbligo dei proprietari di tali aziende di concedere ai dipendenti il così detto compensativo. Oggi quindi, domenica, i negozi su elencati rimasero aperti dalle 7 fino a mezzogiorno così si farà nelle domeniche successive.

Chi è solito fare acquisti di domenica, è quindi avvertito.

**

Era indetta, per oggi alle 5, l'assemblea generale dei soci della locale « Unione Esercenti » per discutere tra altro, sulle dimissioni della Presidenza e del Consiglio. Tale assemblea però non ebbe luogo per mancanza di numero legale.

**

Questa mattina nella sala del Teatro Sociale si sono riuniti i soci della Società Telefonica con sede in Pordenone per deliberare su importanti modifiche dello Statuto Sociale. Sono presenti circa ottanta soci che rappresentano L. 118000.00, delle L. 140.000.00 che costituiscono il Capitale Sociale. Il Presidente Signor co. Uberto Cattaneo comunica all'assemblea il risultato della fusione con la Società telefonica Conegliano-Vittorio e propone di modificare il nome della Società che si chiamerà « Società Telefoni Alto Veneto sedente in Pordenone » e di aumentare da sette a nove il numero dei Consiglieri onde possano essere rappresentati anche gli azionisti di Conegliano e Vittorio.

Si propongono altre modifiche allo Statuto per rendere più facile la riunione delle prossime assemblee e per la nomina di un consigliere delegato. Dopo che il Presidente ebbe comunicato lo sviluppo che sta per prendere la Società coll'estendere le sue reti a Pieve di Soligo e Paesi vicini ed all'importante Regione del Cadore l'assemblea vota un plauso al Consiglio d'amministrazione ed approva ad unanimità tutte le proposte del Consiglio d'amministrazione.

All'assemblea erano rappresentati tutti i paesi che compongono la regione cui sono estese le reti della fiorente nostra Società Telefonica.

Da TRAMONTI DI SOPRA

Un infanticidio?

Ci scrivono in data 31:

Timida da prima, più insistente poscia s'era sparsa nei giorni scorsi, nel nostro tranquillo paese, la voce d'un infanticidio. Si narrava con raccapriccio d'una giovane donna che non avea esitato a troncare il primo vagito d'una innocente creatura, frutto certo di illecita relazione amorosa. La voce pubblica accusatrice era così giunta alle orecchie delle Autorità.

I carabinieri prima e dippoi il Pretore di Spilimbergo se ne occuparono. Quale presunta autrice del grave delitto veniva il 29 corr. arrestata tal Lucia Cassan sebbene stretta dalle interrogazioni sembra non si fosse peritata a negar l'addebito. Rimaneva però a disposizione dell'Autorità un mezzo infallibile per provar l'innocenza o la responsabilità dell'accusata, e ieri costei, visitata dal sanitario, non poteva più sostenere le ciniche negative. La scienza, senza niuna difficoltà, avea dato il suo responso: la Lucia Cassan avea partorito da una diecina di giorni!

Dove si celava il piccolo nato? E la Lucia Cassan doveva così confermar la perizia medica, e narrava d'essersi nel 21 Maggio sgravata d'un feto immaturo che aveva sepolto in quel di Chievolis, in un prato, sotto un mucchio di ghiaia;

Mentre scriviamo, l'autorità provvede per riscontrare la verità della confessione della Cassan; il cadavere verrà così dissepolto e la perizia media dirà se il bimbo nacque vivo e vitale, e se la madre s'è veramente resa colpevole dell'inumano delitto del quale la voce pubblica l'accusa.

Ne riferiremo.

Da S. PIETRO al Natisone

L'acquedotto per tutto il Comune

Ci scrivono in data 31:

Il Consiglio comunale ha preso stamane un'importantissima deliberazione.

Ad unanimità venne approvata la costruzione dell'acquedotto che darà acqua sana ed abbondante a tutte le frazioni del Comune. Fu approvato il progetto dell'ing. De Toni, che era presente alla seduta diede tutte le richieste delucidazioni.

L'acqua verrà presa dalle sorgenti del Naklauz, e la spesa importerà L. 160,000.

— Per finire.

Sai qual'è il miglior dispetto che puoi fare ad una suocera.

— Quale?

— Non sposarle la figlia.

La matematica nelle scienze d'esperimento e la matematica nell'arte

(Nostra collaborazione)

Da quanto abbiamo detto sin qui intorno ai progressi della fisica moderna in relazione a quelli del pensiero filosofico letterario, non apparve ancora troppo evidente l'influenza della matematica nelle scienze sperimentali.

Infatti, chi digiuno di scienza, si pone a considerare le grandi scoperte della fisica attuale, non potrà mai capacitarsi ch'esse sieno state determinate in grandissima parte da concezioni matematiche; tanto meno potrà convincersene quando vegga come degli uomini di genio pratico che ci appaiono quasi sprovvisti di coltura matematica, ad esempio Edison, Marconi, sieno giunti a così meravigliosi risultati. Ma chi giudica in tal modo dimostra di avere osservato un po' troppo superficialmente.

Sarebbe come il voler attribuire il moto dell'onda ad una intrinseca virtù dell'acqua piuttostochè all'energia del vento od a quella di correnti interne.

Ed è appunto il lento lavoro dei veri dotti quello che ha reso possibili le grandi scoperte fisiche, le quali sono determinate dai progressi della meccanica razionale o superiore, da quelli dell'analisi elevata, nonchè dalla geometria. Sulla moltitudine eletta dei matematici eruditi (e si badi che l'erudizione matematica presuppone un vero talento, non una facoltà bruta di assimilazione barocca) si eleva come aquila un qualche solitario genio che parla una linguaggio sconosciuto alla massa volgare, esprimendosi con segni noti agli eletti, ma densi di concetto, non vuoti come quelli di un Grande oriente massonico.

Questo genio formula delle leggi di importanza universale per le quali, oltrechè indagare con occhio perspicace sulla natura del fenomeno, noi possiamo anche scoprire nuovi fatti, inventare congegni meravigliosi, allargare il campo delle ricerche scientifiche, migliorare le condizioni della vita individuale, far progredire l'industria e l'arte medesima.

Una seconda categoria d'uomini di genialità inferiore, se pure non si voglia ammettere con Victor Hugo l'eguaglianza dei genii, coglie la messe nel campo seminato e di bionde spiche ricoperto ad opera dei primi. Ma sopra il livello intellettuale degli Edison e dei Marconi spiccano dei voli d'aquila gli Ampère, i Dalembert ed altri che nelle discipline matematiche hanno acuito l'ingegno.

I primi saranno geniali artefici, gli altri sono legislatori, filosofi e spesso *profeti*.

Chi non ricorda infatti come il matematico Levenier abbia preveduto l'esistenza dell'ultimo pianeta che venne scoperto dopo alcuni anni seguendo le sue indicazioni teoriche? Nè si creda sia questo un *fatto* isolato. Moltissimi altri se ne potrebbero citare; basti fra tutti l'invenzione del nostro Marconi, la quale, senza gli studii del matematico Hertz non avrebbe avuto luogo.

Ma v'è di più. Presso noi è invalso l'uso di esagerare l'impreparazione matematica di alcuni grandi inventori mentre è dimostrato che molti fra essi hanno in materia una coltura solida.

Comunque sia, la matematica regna dispoticamente nel campo delle scienze d'esperimento ch'essa guida secondo razionali criteri.

L'azione sua non appare spesso manifesta che ad opera compiuta; simile in ciò all'Arte che tutto fa nulla si scopre. Il lavoro è come di corrente ascosa che penetra di continuo attraverso i meati della roccia e la disgrega. Così essa rimuove gli ostacoli e prepara la via alle altre scienze.

Ma se così potente è l'influsso dell'unica scienza della verità assoluta sulle altre minori, altrettanto non si può dire a suo riguardo per ciò che si connette all'Arte. Anzi il pensiero matematico e quello artistico sembrano in manifesta antitesi. Non già che la verità matematica non abbia una certa impronta estetica, specie quando venga esposta con tutte le ricchezze dello stile, ma si tratta allora di quell'armonia e bellezza che risiede nella verità medesima.

Volendo adunque conciliare la Matematica e l'Arte bisognerà analizzare

l'opera dell'esteta rilevando tutto il suo contenuto matematico. E qui per fortuna l'esame non appare troppo arduo, almeno per l'architettura e la scoltura; nella pittura e nella musica v'è pure qualche traccia come vedremo in seguito.

I monumenti dell'arte egizia ed indiana; assira, babilonese ed anche quelli primitivi de' Greci si presentano con linee densamente geometriche.

La loro forma è di solido a spigolo; l'imponenza, oltrechè dalla vetustà, deriva ad essi dalla mole e dalla severa maestà nelle linee; la cui rigidità sembra svelare tutto il fascino misterioso del genio ieratico. La piramide non è soltanto un cimitero di sovrani, ma è anche una specola per le osservazioni astronomiche; essa viene dai suoi costruttori orientata e non a capriccio, ma in modo che la contemplazione degli astri possa agevolmente aver luogo.

Nel progresso dei tempi la linea perde della sua rigidità. Sorgono volute e capitelli, fregi ed arabeschi; il tutto è tolto alla natura e l'artista jonico e corintio sembra, colla grazia dei contorni riprodotti, volersi decisamente emancipare da quelle primitive rigide forme stereometriche.

Ma la geometria nuovamente trionfa e studia contorni e superficie curve. Onde la medesima statuaria che pel genio di Fidia e Prassite le doma la roccia e ne fa sorgere le immortali forme della Venere di Milo, di Giunone e Minerva; quella che rappresenta nel magnifico tempio greco l'Atene splendente nell'ora di cui si rivestiva il marmo; quella che fissa ed eterna la virtù guerriera in Marte; l'indomita possanza d'Achille e l'energia muscolare del Discobulo e dell'atleta; la statuaria, dico, ricorre alla scienza del calcolo e nella proporzione degli elementi consegue il supremo trionfo.

Coll'arte medievale si forma una transazione fra la rigida linea e la curva sinuosa. Nell'arco acuto avviene il connubio. Maestà è grazia incomparabile sono le caratteristiche di questa severa architettura che innalza le anime a Dio con più forza di qualunque sistema filosofico. Le altissime guglie, i pinnacoli alteri sembrano sfidare l'immensità dei cieli azzurri ed ergersi come per significare la possanza del genio umano inspirato da sentimento divino. Onde l'umile borghigiano ed il fastoso gentiluomo guardano la cattedrale con un senso misto d'ammirazione e di riverenza, così come si guarda un'opera su cui sfiorò l'ala del genio. E la maestà dell'architettura, da che deriva essa se non da quella armoniosa comp essità di linee che presuppone nell'artefice una profonda conoscenza ed una meravigliosa intuizione di leggi dinamiche e statiche le quali non sono infine che una conseguenza di principio matematico.

Se l'edificio dedicato al culto soverchia gli altri tutti per l'imponenza e la grandezza della mole e nella sapiente disposizione interna di luci ed ombre invita al raccoglimento; anche in questi ultimi scorgiamo le linee caratteristiche dell'epoca ferrea che si chiude col Rinascimento. Si dia un solo sguardo alle torri quadrate o cilindriche disposte ai vertici degli angoli che fanno i grossi muraglioni merlati; si osservino le porte massicce, le strette feritoie, i larghi fossati coi ponti levatoi e poi ci si convincerà sul carattere diremo così geometrico di questa possente architettura guerresca nell'evo medio.

Il Rinascimento portò nuovi elementi nella decorazione esterna ed interna, ma conservò sempre una certa simmetria; la mantenne senza più e meglio dell'epoca precedente in cui l'artista produceva delle assimetrie con intenzione.

Ora, fatta astrazione del genio individuale che foggiava i capolavori secondo la possente inspirazione sua è certo che un substratum di nozioni geometrache dovea esser nella mente dell'architetto, queste nozioni costituivano la vera base dell'epoca,

Anche nella pittura l'influenza della matematica e delle scienze fisiche si manifesta; tanto che se alcuni artisti, dotati anche di osservazione acuta e precisa, conoscessero un po' meglio le leggi della prospettiva si risparmierebbero molti inutili tentativi.

Si dirà forse che il genio supplisce in fatto d'arte alla mancanza di nozioni scientifiche, ma questo è falso. In ogni caso le nozioni suddette agevolano straordinariamente il compito dell'uomo geniale. Di quale possente aiuto fosse la scienza per l'Arte era ben convinto il grande Leonardo, profondo in ciò come nel resto.

Egli per esempio non disdegnava di attendere a lunghe esperienze sull'impasto dei colori, per ottenere certi sapienti effetti di luce e lo faceva con criteri e con procedimenti scientifici. Tanto che mandò molto in lungo la composizione della famosa Cena appunto per questa sua geniale mania.

Se dunque, uomini siffatti, tanto si avvantaggiavano della scienza nell'interesse artistico in un'epoca in cui, a paragone della nostra, assai scarso era l'aiuto ch'essi ne poteano trarre; quanto maggiormente non siamo noi obbligati a seguire le loro traccie coll'aiuto di una scienza che non conosce difficoltà e sembra voler tutto conquistare?

12 Maggio 1908.

D.r Luigi Bassi

LE FESTE DI CIVIDALE

Per Adelaide Ristori - Il giubileo del "Forumjulii,,

Il tempo piovoso dell'altra domenica non ha certo recato danno ai festeggiamenti della simpatica cittadina.

I visitatori che già nel pomeriggio di domenica, essendo riapparso il sole, erano venuti in numero non piccolo, ieri poi convennero in numero veramente straordinario non solo da Udine, ma da tutti i paesi vicini e da quelli posti sulla linea Udine-Portogruaro.

Il tempo splendidissimo favorì i festeggiamenti che ottennero esito superiore alle aspettative.

La mattinata

Già nelle prime del giorno cominciarono ad affluire in città gli ospiti dei dintorni, e nelle vie andava man mano manifestandosi un'insolita animazione.

Sotto i portici del Palazzo della Pretura, ove era preparata la Pesca di beneficenza, erano tutti in faccende per mettere ogni cosa a posto.

L'arrivo dei primi ospiti da Udine

Alle 9 gran quantità di pubblico preceduto dall'Unione esercenti e dalla Banda si reca alla stazione a ricevere le rappresentanze di Udine.

Il treno arrivò alquanto in ritardo e al suo arrivo la banda suona allegre marcie.

Alla stazione seguono i primi saluti.

V'è anche il collega Giovanni Fulvio che viene cordialmente salutato da tutti i rappresentanti dei giornali di Udine e di Venezia, che gli stringono la mano e gli porgono le prime congratulazioni per il giubileo del *Forumjulii*.

Al Teatro Ristori

Col treno arriva pure la banda del 79°, e la folla preceduta dalle due musiche s'avvia verso l'interno della città.

Il Vermouth d'onore

I numerosi invitati e la stampa si recano al *Teatro Ristori*, ove era preparato un abbondante rinfresco, composto di Vermouth, Marsala e paste.

Vi sono due tavole: una in platea per gli invitati e una sul palcoscenico, ove prendono posto il Comitato per i festeggiamenti per il monumento alla Ristori, il Comitato per il Giubileo del *Forumjulii* e i rappresentanti degli esercenti.

La Presidenza della Società degli Esercenti di Udine era rappresentata dal suo segretario, signor Maurizio Scoccimarro.

Il Sindaco Miani ringrazia tutti gli intervenuti alla festa.

Il prof. Leicht porge uno speciale saluto ai rappresentanti del giornalismo udinese, ed aggiunge che la stampa friulana ha nobili tradizioni.

Ricorda specialmente Pacifico Valussi, onore e vanto non solo della stampa friulana, ma della stampa italiana, che fu uno dei grandi precursori dell'epoca del risorgimento. Ricorda pure Caterina Percoto, gentile e valentissima scrittrice.

Il *Forumtulii*, dice, che oggi festeggia il 25° anno di vita, in più modeste proporzioni non è venuto mai meno alle gloriose tradizioni della stampa friulana.

Il Presidente della Società esercenti di Cividale, dice pure alcune parole di ringraziamento, e la breve e lieta riunione si scioglie.

La Pesca di beneficenza

Dopo il Vermouth d'onore gl'invitati si sparpagliarono per la città. Molti si portarono a visitare la Pesca di beneficenza che era già aperta al pubblico.

Numerosi erano i doni veramente belli e ricchi, che furono già descritti su questo giornale. Ammiratissimi il dono della Regina Madre (servizio da tavola), dell'on. Morpurgo, quelli del Comitato (di pratica utilità) ecc. Fino dai primi momenti, vi era ressa per la vendita dei biglietti.

I preposti alla pesca erano dappertutto, e provvedevano affinchè ogni cosa procedesse in perfetto ordine. Coi rappresentanti della stampa furono gentilissimi.

Alla mattina sulla piazza, innanzi alla Pesca, suonavano le due bande: cittadina e militare.

Il banchetto

Alle ore 13 alla trattoria «Al Friuli» vi fu il banchetto per il giubileo del *Forumjulii*; vi presero parte circa un centinaio di persone.

Alla tavola d'onore sedevano il festeggiato sig. Giovanni Fulvio, la sua gentile figlia signorina Fulvia, il R. Commissario cav. Rosati, il Sindaco Miani, il Pretore Tatulli, l'avv. Pollis, il prof. Leicht, l'avv. Villanova e i rappresentanti dei giornali: *Crociato, Giornale di Udine, Paese* e *Patria del Friuli*.

Erano inoltre presenti i corrispondenti della *Gazzetta di Venezia, Adriatico* e *Gazzettino*, e poi il cav. uff. dott. Romano, il dott Sartogo, dott. Dorigo, prof. Nussi, avv. A. Cucavaz, Floreano Valle, Dacomo Annoni, prof. Musoni, dott. Musoni, dott. Accordini, perito Antonini, conte Mels, rag. Bottussi, ing. Moro, avv. Tavasani, G. Sirk esattore, Enrico Morpurgo figlio dell'on. comm: Elio, maestro Rieppi, cav. Rigotti, cav. Morgante ed altri moltissimi.

Ecco la distinta cibaria:

Foroivlienses sodales — XXV Anniversarivm — «Forvmivlii» Ephemeridis — Celebrantes — Pridie Kal Ivnias — An MCMVIII — Hoc Vobis Parant Convivivm.

—

I. Ivscvlvm Svccvlentvm — II. Carnem Manzonianam Elixam — Capvt Vitvlinvm Cvm Pisis Nostratibvs Circvm — III. Asparagos Ovis Madidos — IV. Lvmbos Vitvlinos Assos Cvm Lactvcis — V. Gvbanas Foriivlii Decvs — VI. Casevm Cum Gvtta Fragrantia Poma — VII. Vinvm Nostras — VIII. Potionem De Faba Arabica.

Una medaglia commemorativa

Alla fine del banchetto si tennero gli inevitabili discorsi.

Primo ad aprire il fuoco fu l'avv. cav. Pollis che fa l'elogio della stampa friulana ed inneggia con entusiasmo al *Forumiulii* che in 25 anni di vita conservò sempre una fisonomia propria.

Alla fine del discorso l'avv. Pollis consegna al sig. Giovanni Fulvio una medaglia d'oro commemorativa.

I commensali applaudono e si grida: Viva Fulvio! Viva il *Forumiulii*!

Altri discorsi, le adesioni

Al cav. Pollis fa seguito il sindaco Miani; quindi il sig. Limena, segretario di Rivignano, legge una lettera del cav. Brusini, seg. di Cividale, impedito di assistere al banchetto.

Il cav. Rosati accentua le benemerenze della stampa ed ha parole di elogio per il *Foromjulii*.

Pascoli, cronista del *Paese*, che assume le funzioni di segretario per la circostanza, legge le adesioni.

Comunica una lettera dell'on. Morpurgo, dolente di non poter intervenire, perchè costretto a rimanere a letto in causa del recente accidente accadutogli.

Scrive l'on. Morpurgo che Cividale gli ricorda sempre «la colonia romana da Cesare posta a difesa del valico alpino che non rimarrà più a lungo sguernito».

La tipografia Fulvio gli ricorda quella fondata a Cividale da Gerardo di Fiandra il 14 Ottobre il 1480. L'on. Morpurgo chiude auspicando al *Forumjulii*.

Aderirono inoltre l'avv. Caratti, il comm. Fracassetti presidente del Sodalizio friulano della stampa (che più tardi mandò anche un telegramma) il dott. Isidoro Furlani direttore del *Giornale di Udine*, Talamini del *Gazzettino* dott. Bertuzzi, Ravenna dell'*Adriatico* cav. prof. Del Puppo, Red. Indipendente di Trieste, conte M. Daneluzzi, Rubini, ecc. ecc.

Prende quindi la parola il cav. uff. dott. Romano, che ringrazia per le parole cortesi all'indirizzo della stampa e ricorda Giacinto Gallina, che amava il tranquillo soggiorno di Cividale e per questa città aveva uno speciale affetto.

Le parole del dott. Romano sono applauditissime.

Si fa ancora qualche altro discorso e quindi il lieto e riuscito simposio si chiude.

La pesca

frattanto procedeva benissimo; il dono della Regina Madre veniva guadagnato da una contadina.

Il ballo

in piazza Paolo Diacono fu animatissimo.

Durante tutta la serata la città continuò ad essere animata.

Il Prefetto

comm. Brunialti venne a Cividale alle 17 e ripartì alle 18.30.

La festa infatti è completamente riuscita.

Numero speciale

Per l'occasione il *Forumjulii* in formato doppio, stampato su carta di lusso uscì in 8 pagine.

Le onoranze di Conegliano

a Giambattista Culetti

Conegliano, 31. — Presso la scuola superiore venne oggi commemorato, il suo illustre fondatore Giambattista Culeti strenuo lettore e propugnatore dei progressi enologici in Italia. Il prof. Giuseppe Cuboni pronunciò un discorso applaudito. Fu quindi scoperta una lapide con busto in bronzo sulla facciata della scuola.

Presenziarono la cerimonia il prefetto in rappresentanza del ministro di Agricoltura e le autorità provinciali comunali civili e militare, molti professori ed antichi studenti della Scuola enologica il ministro Bertolini il sottosegretario Sanarelli, l'on Luzzatto molti senatori e deputati e numerose rappresentanze di associazioni agrarie amministrative si sono associati alla solenne dimostrazione.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Con sole Lire 4 si può avere il *Giornale di Udine* da oggi al 30 settembre.

Alla vetta del M. Plauris (m. 1959)

La mancata soddisfazione di poter raggiungere la vetta del Matajur, a causa dei rovesci di pioggia, la domenica passata, aveva acuito il desiderio di una rivincita ed aveva fatto sì che la gita al Plauris venisse anticipata di quindici giorni dal prestabilito. E stavolta il tempo fu galantuomo: un vero alleato.

Sette soci dell'Alpina muovevano ieri alle quattro da Resiutta e risalivano la valleta del Rio Resastico affluente del Resia. Dopo oltrepassate le miniere raggiunsero alle 5.30 la casera Giai (m. 661) ed alle 9 la Forcella Slips (m. 1720) avendo attraversato qualche nevaio ed i sentieri ripristinati il giorno prima dagli alpini attraverso le lavine ed i ghiaioni. A questa forcella breve sosta per ammirare l'imponente panorama che più esteso e superbo, dopo un'altra mezz'ora di rapida salita, si gode dalla vetta del Plauris (m. 1959) raggiunta alle 9.30 in perfetto orario del programma.

Il cielo terso permette a distinguere all'ingiro ad occhio nudo splendidamente le più lontane catene ed il mare. I paesi della valle di Resia sono in vista come Raccolana, Chiusaforte e Moggio. Si vede Dordola della valle dell'Aupa e lo sguardo spazia nella Carnia dalla Valcalda al Degano al But al Tagliamento e poi si degrada giù nella lontana pianura sino al Cellina ed in fine al mare.

La salita interessante per il vario cammino offre la miglior soddisfazione: lo spettacolo di una giornata come ieri è dei più solenni e lascierà sempre un ricordo intenso.

La colazione viene servita lassù al sole e viene apprezzata quanto un altro p gradito panorama. Alle 11 30 il sole dardeggia troppo e conviene discendere dopo un ultimo saluto alle centinaia di cime che abbiamo dominato in un solo sguardo.

La discesa rapida per i ghiaioni e nevai del lato opposto ci porta in 3 ore per le casere Ciarignart sulla strada nazionale a Portis. Le ultime 2 ore furono di caldo soffocante, mentre alla mattina temperatura ottima anche al sole, perchè mitigata da ventilazione gradevolissima.

Raggiunto Venzone, dissettati, si parte col treno delle 16 circa ed alle 17 a Udine, avendo riportato sui volti gli effetti del benefico sole di montagna.

Il Principe di Udine

Un telegramma da Torino annuncia che iersera il Principe di Udine è partito per Roma e Napoli ove si imbarcherà sulla nave da guerra *Agordat* per fare un lungo viaggio. Al suo ritorno in Italia il Principe di Udine seguirà un corso magistrale nella regia Accademia Navale di Livorno.

La commissione dei rappresentanti le provincie venete pel Magistrato alle Acque

In seguito alle nomine fatte dai vari Consigli Provinciali, la Commissione istituita dalla legge sul Magistrato alle Acque, e costituita da tanti delegati quante sono le Provincie in tutte od in parte comprese nel compartimento del Magistrato medesimo è rimasta composta come segue:

Presidente, il presidente della Magistratura alle Acque comm. Rava, cav. ing. Davide Alessandrini delegato della provincia di Mantova, cav. ing. Alessandro Moschini id. di Padova, cav. ing. Luigi Crocco id. di Rovigo, comm. ing. Daniele Monterumici id. di Treviso, *cav. ing. Damiano Roviglio id. di Udine*, comm. avv. Giuseppe Cerutti id. di Venezia, cav. ing. Anselmo Campostrini id. di Verona, cav. ing. Agostino Zanovello id. di Vicenza.

La Provincia di Belluno non ha ancora provveduto alla nomina del suo delegato.

La Commissione, che come si sa, è tenuta a dar parere sulle nuove ed importanti opere di difesa e sui conflitti tra Comuni, Provincie e Consorzi, e che costituirà un vero Corpo consultivo pel Magistrato alle Acque verrà prossimamente convocata dal suo presidente al fine di discutere e fissare un completo e sistematico programma, anche per la parte procedurale, dell'importante compito che le spetta.

Chiamate alle armi. I militari, del nostro distretto, che trovansi in congedo illimitato saranno richiamati in servizio per un periodo di istruzione nei giorno sottoindicati:

Per il giorno 15 luglio: Per un periodo di giorni 30: i militari di prima categoria della classe 1883 dell'esercito permanente, iscritti alla categoria pontieri del genio (esclusi i lagunari ed il treno).

Per il giorno 5 agosto, per un periodo di giorni 21, i militari di prima caegoria della classe 1883 (esercito permanente) inscritti agli alpini.

Per il giorno 19 agosto, per un periodo di giorni 25, i militari di prima categoria della classe, 1878 (milizia mobile) ascritti alla fanteria di linea e ai bersaglieri.

Per il giorno 23 agosto, per un periodo di giorni 21, i militari di prima categoria della classe 1883 (esercito permanente) ascritti alla sanità e sussistenza.

Per il giorno 1 ottobre: 1. Per un periodo di giorni 20:

a) I militari di prima categoria appartenenti alla classe 1883 (esercito permanente) ascritti all'artiglieria da campagna (escluso il treno), all'artiglieria a cavallo (escluso il treno) e all'artiglieria da montagna;

b) i militari di prima categoria della classe '79 (i quali faranno passaggio alla milizia mobile, nel giugno p. v.) ascritti alla specialità ferrovieri del genio.

2. Per un periodo di giorni 25: I militari di prima categoria del 1881 (esercito permanente) e 1877 (milizia mobile), ascritti alla specialità telegrafisti.

Scuola d'Arti e Mestieri. Ieri mattina ebbero luogo gli esami del III. e IV corso della Scuola.

Vi assistevano il cons. delegato cav. Dell'Agostino in rappresentanza del Prefetto, il cav. prof. Lazzari in rappresentanza del Comitato direttivo della Scuola, l'assessore Comelli pel Comune il V. P. Cremese e i delegati Mauro e Scubli per la Società Operaia di M. S. il sig. Calligaris per la Scuola dei fabbri.

Del corpo insegnante erano presenti il direttore Del Puppo, e i sigg. Pigozzi, Tam e Moro.

Passaggio di emigranti croati. Sabato notte con due treni speciali giunsero alla nostra stazione, ove sostarono per un paio d'ore circa mille e settecento emigranti croati, provenienti dall'America del Nord.

Lo spettacolo offerto da quegli infelici ch'erano partiti fiduciosi nella loro buona stella, e che ritornavano in patria sfiduciati ed affamati era dolorosissimo.

Alla mattina seguente un treno composto d 45 vetture li trasportò oltre il confine.

Le cause che provocarono questo straordinario ritorno di emigranti, si devono alla crisi finanziaria ed alla crisi politica per la prossima nomina del presidente degli Stati Uniti.

Per l'accademia di scherma che avrà luogo sabato 6 giugno e già accertato l'intervento di un forte gruppo di schermitori viennesi.

L'accademia è indetta dalla Società Udinese di Ginnastica e Scherma.

Risultato della grande Gara alle boccie tenuta ieri nell'osteria alla «Torre S. Lazzaro»: 1. premio Stellini Silvio, 2. premio Navone Guglielmo, 3. premio Burello Antonio, 4. Alessandri Paolo.

Sottoscrizione per il monumento ad A. Ristori in Cividale. Somma precedentemente raccolte L. 398 90

Dott. Domenico Vitaliani	» 5.—
Dott. cav. uff. Gualtiero Valentinis	» 2.—
Raccolte in S. Daniele del Friuli dal sig. cav. Italico Piuzzi Taboga	» 17.05
Ricavato netto dalla conferenza D'Adda	» 286.15
Totale	L. 709 10

Fuga d'un collegiale. Ieri dall'Ospizio Tomadini fuggì il ragazzo Galizio Giulio, d'anni 10 da Moggio.

Scoperta la fuga fu denunciata alla P. S. che ricerca attivamente il fugiasco.

Programma da eseguirsi questa sera alla *Birreria Giuseppe Gross* all'Adriatica dalle ore 20.30 alle 23.30:

1. D'ARIENZO: Marcia *Esultanza*
2. ROSSINI: Sinfonia *Semiramide*
3. LEHAR: Valzer *La vedova allegra*
4. JONES: Fantasia *La Geischa*
5. TARDITI: *Danza orientale*
6. MARENCO: Pout Pourri *Sieba*
7. BOREL: Marche Espagnole *La Mattchiche*

Funerali. Nel pomeriggio di ieri ebbero luogo i funerali della giovinetta Giovannina Coceani, figlia all'egregio avvocato Pietro. Riuscirono veramente solenni; e furono la testimonianza non solo del rimpianto per quella cara e gentile fanciulla, ma dell'affetto e della stima che la famiglia Coceani gode nella cittadinanza.

Il corteo era lungo, imponente; si può dire che quando il feretro giunse alla chiesa di San Giacomo le ultime torcie uscivano dalla Casa Coceani.

Precedeva il carro delle corone; ne diamo l'elenco: I Genitori, lo zio Giuseppe, la zia Rosa, lo zio Guglielmo, Famiglia Giacomini, Famiglia Gattorno, Famiglia Giacomelli, Famiglia Ciriano Comelli, Famiglia Nadigh «a Giovannina», Amici condolenti, Funzionari della Banca d'Italia, «Alla cara amica» Elena Della Rovere, Direzione e operai della Società dei vimini, Consiglio e Sindaci della Società dei vimini, Allieve interne ed esterne del Collegio delle Dimesse.

Il carro funebre era seguito dallo zio signor Giuseppe Baarzi, dal cav. Giacomini, direttore della Banca d'Italia.

Indi venivano la contessa Gropplero col consorte conte Andrea, un lungo stuolo di signorine del collegio delle Dimesse, interne ed esterne, con le direttrici e le suore; poi le operaie dei vimini; la signora Migotti.

Seguivano i signori Luigi Spezzotti, Arturo Ferrucci, Ubaldo Borghese, dr. Furlani che rappresentava il *Giornale di Udine* la rappresentanza della Banca d'Italia formata dai signori consiglieri e sindaci Franc. Orter, avv. Linussa, cav. Hoffmann, signor Marioni e dei funzionari sig. Bondi, Bellavitis e Malagnini.

Seguivano i signori Giacomo Antonini, Cosattini-Scaini, ing. De Toni, Ettore Spezzotti, avv. Della Rovere, dott. Orgnani, conte Nicolò Agricola, avv. Capsoni, dott. Pirona, signor Emilio Pico, avv. G. B. Billia, ing. Canciani, ing. Cantoni, maestro Franz, sig. Zanutta, ing. Biasutti, dott. Giulio Cesare, sig. Pietro Sandri, dott. Gualtiero Valentinis, avv. Comelli, avv. Maroè, sig. Pigatti di Trieste, dott. Mion segretario alla Prefettura, dott. Riva ed altri numerosi che non siamo riusciti ad annottare.

Dopo la benedizione nella Chiesa di San Giacomo il corteo, accompagnato da moltissime torcie, mosse lentamente verso il cimitero.

Alla salma della buona, gentile indimenticabile fanciulla fu data sepoltura nella tomba di famiglia.

Sia di conforto al carissimo amico nostro e alla sua famiglia questa prova così larga e sincera d'affetto data loro oggi dagli amici e dalla cittadinanza e li aiuti in quest'ora d'ambascia in cui il destino crudele li ha gittati. A nome del *Giornale di Udine* rinnoviamo alla Famiglia Coceani ed ai parenti tutti le nostre più vive condoglianze.

La condanna d'un impiegato postale a Macerata. Da Macerata giunge notizia che presso quel Tribunale si è svolto sabato il processo a carico di quell'impiegato postale Marcucci Cesare, di Alessandro, accusato d'avere il 20 aprile ultimo scorso involato una lettera assicurata proveniente da Nizza, contenente un biglietto francese da lire mille che, il suo collega Michelangeli Giuseppe, aveva deposto momentaneamente sopra un tavolo.

Il Marcucci, nel suo interrogatorio affermò essere venuto in possesso dell'assicurata di L. 1000 per errore, essendo questa attaccata ad altra diretta a suo padre, consegnatagli dal collega Michelangeli.

Il Tribunale però convintosi della colpevolezza dell'accusato lo condannò a otto mesi di reclusione.

Gli incerti del ciclismo. Il sig. Fumolo Guglielmo di Paderno percorreva ieri in bicicletta la via Gemona. Quando per uno scarto improvviso s'impigliò nelle rotaie del tram cadendo malamente al suolo. Rialzatosi dovette ricorrere alla guardia medica del nostro ospedale che lo medicò da una ferita lacera alla faccia e contusioni alla gamba destra e lo giudicò guaribile in 20 giorni.

Sarto impazzito. Venne ieri trasportato al manicomio provinciale un povero giovane, certo Luigi Dominisini, d'anni 24, di professione sarto, il quale trovandosi in piazza V. E commetteva stranezze tali da far ritenere avesse perduto lo ben dell'inteletto.

Cadendo da un fienile. Il bracciante Giuseppe Manzano, d'anni 33, si produsse una lussazione alla spalla sinistra.

All'Ospitale fu medicato e giudicato guaribile in venti giorni.

Bollettino meteorologico

Giorno 1 Giugno ore 8 Termometro 25.—
Minima aperto notte 16. Barometro 755
Stato atmosferico: bello Vento N.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 29.— Minima: 15.5
Media: 22.32 Acqua caduta ml.

ARTE E TEATRI

L' "Amica" al Sociale

L'Amica di Mascagni, diretta dall'autore, passa a Bologna di trionfo in trionfo.

Ogni sera il teatro Duse tutto venduto, ed ogni sera applausi vivissimi all'illustre maestro ed agli esecutori dell'opera.

Le prenotazioni — che si ricevono al negozio G. Mason — sono a buon punto.

Ricordiamo che domenica avranno luogo treni speciali di ritorno per S. Daniele, Palmanova ecc.

I cappelli delle signore, a teatro

Ci scrivono da Milano che da iersera sono aboliti i cappelli delle signore in tutti i teatri indistintamente. Lo annunziò un decreto prefettizio, pubblicato ieri.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il secondo processo a Venezia per l'omicidio di Pordenone

Nel processo che incomincierà il 30, di giugno alle Assise di Venezia, contro gli uccisori dell'ing. Toffoletti la difesa è costituita dagli avvocati Billia, Driussi, Girardini, Caratti, Mini, Florian, Luzzatti ed altri.

La famiglia del compianto ing. Toffoletti che anche al processo di Udine si era costituita Parte Civile, sarà rappresentata dall'avv. Marigonda.

La Corte sarà presieduta dal consigliere d'Appello cav. Angelo Fusinatoi che per la prima volta a Venezia non sarà assistito dai due giudici.

L'accusa sarà sostenuta dal Sostituto Procuratore Generale cav. Vettore Randi; cancelliere il sig. Adolfo Bonvicini.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 24 al 30 maggio

NASCITE

Nati vivi maschi 13 femmine 9
» morti » 2 » 1
» esposti » 1 » —
Totale N. 26

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ermenegildo D'Agostino fabbro con Giuseppina Pavan setaiuola.

MATRIMONI

Francesco Degano falegname con Regina Cainero tessitrice — Luigi Lesa fabbro con Maria Franzolini operaia — Antonio Variolo possidente con Maria Petrozzi casalinga — Alfredo Feruglio falegname con Luigia Fabris tessitrice — dott. Giambattista Guiotto medico-chirurgo con Eugenia Locatelli agiata — Antonio Pillosio negoziante con Maria Cozzi civile.

MORTI

Giustina Coletti-Vissà-Pisani fu Donato d'anni 54 casalinga — Caterina Zilli-Zucchiatti fu Francesco d'anni 69 contadina — Cesarino Pontelli di Olidone di mesi 10 giorni 16 — Adalgisa Pilinini-Zugolo fu Leonardo d'anni 35 levatrice — Mario Fontanini di Alessandro d'anni 7 — Luigi Dentesano fu Domenico d'anni 63 agricoltore — Duilia Buzzi di Antonio di mesi 1 e giorni 10 — Nicolò Rumignani fu Giorgio d'anni 47 macellaio — Giuseppe Pantaleoni di Agostino d'anni 40 fabbro — Maria Sabidussi fu Aurelio d'anni 59 cameriera — Caterina Tarussio-Bassi fu Amadio d'anni 86 rivendugliola — Carlo Giuliani di Antonio d'anni 30 imprenditore — Ettore Lang di Vittorio d'anni 2 e mesi 4 — Enrico Lang di Vittorio d'anni 6 e mesi 5 — Caterina Zenarolla di Angelo d'anni 6 e mesi 8 — Giovanna Coceani di Pietro d'anni 15 — Giovanna Gragnano di Giuseppe di mesi 5 e giorni 14 — Silvio Azzola di Aniceto d'anni 6 — Lina Gabrici di Francesco d'anni 4 — Marina Pangoni di Angelo d'anni 12 scolara — Caterina Panigutti-Giavedoni fu Giuseppe d'anni 71 contadina — Celeste Fasiolo-Di Giusto di Giacomo d'anni 28 casalinga — Giovanni-Maria Simonetti di Floreano d'anni 46 scalpellino — Antonio Munaretto fu Giovanni d'anni 76 agricoltore — Rosa Magrini fu Antonio d'anni 79 casalinga — Giuseppe Battistel fu Antonio d'anni 55 agente daziario — Antonio Seravalle fu Giovanni d'anni 76 tagliapietra.

Totale N. 27, dei quali 16 a domicilio.

La via maestra.

A render più facile il raggiungimento dello scopo che le Associazioni degli Agricoltori del Novarese e di Vercelli si propongono, di provvedere cioè al benessere delle classi lavoratrici e di difenderle sopratutto dal principale loro nemico, la malaria, il senator GOLGI, l'illustre clinico Pavese, l'autorità del cui nome non conosce confini, ha proposto di istituire tre ordini di esperienze: uno di protezione meccanica, razionalmente eseguita, una di indagine sulla presenza e quantità di anofeli in località non protette ed adibite ad abitazione temporanea, ed una finalmente di bonifica umana limitata alla popolazione stabile e consistente nella cura intensiva con pillole di chinino, ferro ed arsenico, da eseguirsi avanti l'apparizione degli anofeli, cioè nel periodo pre-epidemico.

Eccoci dunque in un ordine di idee ben diverso da quello finora dominante, che aveva per iscopo di profilassare tutta la popolazione stabile ed avventizia — compito ben difficile — per non dire impossibile — assoggettandola per tanti mesi ad una chininizzazione non sempre innocua e di effetto problematico.

L'idea del prof. GOLGI è ottima, e specialmente per i luoghi di risaia, ove la forma ordinariamente mite della malaria fa apparire più conveniente la cura intensiva caso per caso, che una chininizzazione prolungata di tutti gli indenni.

Questi vengono ottimamente difesi, senza bisogno di chinino, se gli anofeli, al loro apparire, non trovano malarici capaci di infettarli.

Ed è molto significativo il consiglio che l'illustre professore dà di adoperare, invece del solo chinino — sia pure quello dello Stato (che non è la preparazione più felice), — delle pillole di chinino, arsenico e ferro, inquantochè si sa che soltanto una simile cura complessa — come quella delle famose pillole Esanofele (od Esanofelina se si tratta di bambini) preparate su formula BACCELLI dalla Ditta Bisleri di Milano — può trionfare radicalmente dell'infezione malarica, specialmente se cronica ed associata a cachessia.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 30 maggio

Venezia	48	24	77	32	61
Bari	73	72	44	52	45
Firenze	53	80	77	22	67
Milano	74	22	13	5	20
Napoli	49	75	8	83	58
Palermo	64	68	24	11	51
Roma	89	17	30	32	45
Torino	82	64	75	30	71

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia dell'avv. Pietro Coceani, vivamente commossa, ringrazia dal profondo del cuore tutti i pietosi che in qualsiasi modo vollero partecipare al suo dolore, nella tristissima circostanza della repentina morte della figlia

Giovannina

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

SOFFRITE PERCHÉ VOLETE!

Molti dicono: Ho provato di tutto, sono sfiduciato, nessun rimedio giova per me, dovrò soffrire finchè avrò vita.

Stolti! — soffrite perchè volete! E non sapete e non riflettete che, se avete provato molti rimedi, non avete provato di tutti il migliore e cioè quello che fu creato per i casi di Anemia ribelle, quello che li guarisce costantemente e durevolmente.

La maggior parte delle lettere entusiastiche, che ricevo, lodano i Grani Zanon appunto perchè giovarono ove gli altri rimedi nulla aveano ottenuto.

I Grani Zanon non sono una delle solite medicine, ma un supplemento prezioso di alimentazione chimica. Danno al sangue ed ai visceri ciò che loro manca per funzionare regolarmente e ciò spiega come le guarigioni che si ottengono con essi destino impressione.

I Grani Zanon si trovano ormai in tutte le Farmacie.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA**!

Esanofele **(formula Baccelli)**

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

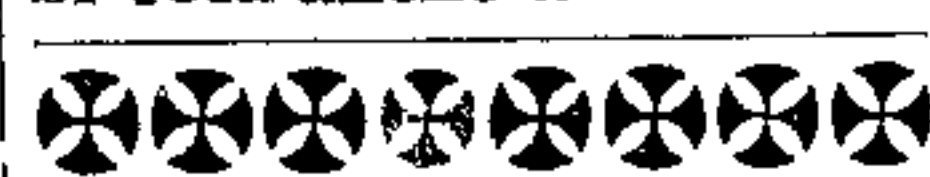
Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16

Si reca anche a domicilio

PER LAVARE
e rendere bianca la
PELLE

FARINA di MANDOLE
alla Violetta

pacco di 1/4 di kg. cent. 75, franco nel Regno L. 1.35. Vendita all'ingrosso e al minuto presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91.

Mamme!
se i vostri bambini hanno la
TOSSE ASININA
o altre tossi stizzose
curateli col rimedio più efficace, con quello che il vostro medico consiglia: il

SIC

Gusto squisito
somministrazione facile
calma subito gli accessi
guarisce in pochi giorni
Rimedio naturale
prescritto da tutti i medici
brevettato in tutti i paesi
Esportazione mondiale
2.50
in tutte le farmacie del mondo
colle norme per l'uso

In *Udine* presso G. COMESSATTI

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 13,947,119.37

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Operazioni e servizi diversi

La Banca **riceve** versamenti in:

Conto Corrente a libretto
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino a **L. 20.000** a **Vista**, con un **preavviso di un giorno** sino a **L. 50,000** e con **preavviso di due giorni, qualunque somma** maggiore.

Libretto di Risparmio
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno** di **preavviso, somme maggiori** con **8 giorni.**

Libretto di Piccolo Risparmio
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno somme maggiori** con **10 giorni** di **preavviso.**

Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi

ed emette: Buoni Fruttiferi
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come versamento in Conto Corrente Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'**Italia** e sull'**Estero, Buoni** del **Tesoro Italiani** ed **Esteri, Note** di pegno **(Warrants)** ed **Ordini** di **derrate.**

Fa sovvenzioni su **Merci.**

Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

Fa antecipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri Valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **Italiane.**

S'incarica dell'acquisto e della **vendita** di **Titoli** in tutte le borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'**Italia** e sull'**Estero.**

Compra e **vende divise estere, emette chéques** ed **esegnisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**

Acquista e **vende Biglietti** di **Banca Esteri** e **Monete** d'oro e d'argento.

Apre crediti in Conto Corrente **liberi**, contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.
idem in **Italia** ed all'**Estero** contro **documenti d'imbarco.**

Eseguisce per conto di terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume il **servizio di Cassa** per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il **rimborso** dei **titoli estratti: gratuitamente**, se pagabili a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro **rimborso** delle **spese**, se l'**incasso** ed il **rimborso ha** luogo in altre condizioni.

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

EDISON

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni — UDINE

Grandioso stabilimento cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle ore 17 alle 23
Giorni festivi dalle 14 alle 23.

PREZZI POPOLARI

Abbonamenti cedibili e senza limite di tempo, per 20 rappresentazioni
Primi posti L. 5 — Secondi posti L. 3.

FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone	. . . .	L. 4
idem per posta	. . . .	» 5
Quattro flaconi	. . . .	» 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

FRATELLI FORNARA

Udine - Via Daniele Manin
(di fronte alla Birreria Puntigam)

Fabbrica Ombrelle ed Ombrellini
d'ogni genere

Ricco e grandioso assortimento *Ombrellini* di seta e cotone, *Bastoni* da passeggio, *Borsette* per signora, *Ventagli, Valigie* e *Bauli* d'ogni genere e d'ogni forma.

ULTIME NOVITÀ 1908

Assortimento *Portafogli, Portamonete, Pipe* tanto di radica che schiuma ed altri articoli per fumatori.

Prezzi convenientissimi — Non si teme concorrenza

Provare per credere

Si fanno riparazioni e si coprono ombrelle e ombrellini di qualunque genere di stoffa garantendo la pronta e perfetta esecuzione del lavoro. ***Fratelli Fornara***

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti